

“Trovo preoccupanti alcune iniziative tese a “condizionare” la libertà di espressione esercitata da alcuni rappresentanti del Cocer, in occasione del recente convegno promosso dal partito Democratico sul tema dei diritti dei militari. Convegno che si è svolto in una sede istituzionale – il Parlamento – in un confronto aperto, alla presenza di cittadini militari, rappresentanti dello Stato Maggiore, delle forze sociali e, appunto, rappresentanti dei Cocer.

Lo afferma la sen. Roberta Pinotti, responsabile del Dipartimento difesa del PD. Il Partito Democratico è la più grande forza di opposizione e, come tale, ha il diritto-dovere di interessarsi dei problemi di una categoria che rappresenta una parte importante della società, in quanto cittadini ed appartenenti ad una istituzione fondamentale dello Stato”.

“Il Partito Democratico ha a cuore la dignità ed il rispetto dei diritti dei cittadini militari; chi avvia una polemica strumentale sui contenuti della proposta di legge sulla riforma della rappresentanza, lo fa in modo furbesco e pretestuoso; abbiamo detto con chiarezza che ci confronteremo per discutere e migliorare il testo, in uno spazio democratico dove lavorare concretamente.

Qualunque critica – infatti – se costruttiva e nel merito – è, non solo opportuna, ma anche auspicabile.

Diventa fuorviante invece, “immiserire” un dibattito così importante con pregiudiziali ideologiche”.

“Detto questo, afferma ancora l’esponente del PD, ci preoccupano altresì i tentativi volti a delegittimare la credibilità di quei cittadini militari che si presentano candidati nelle liste del Partito Democratico, esercitando un diritto costituzionale. Diritto che va bene quando si “milita” in partiti di destra e non va bene quando si sceglie il PD?

Ferma restando la necessità che le Forze Armate mantengano la loro indipendenza e autonomia dai Partiti, riteniamo sia estremamente importante che il cittadino militare possa partecipare attivamente alla vita politica del proprio Paese e del territorio in cui vive e lavora, in cui i figli vanno a scuola, in cui si usufruisce di servizi; portare il proprio punto di vista e la propria esperienza, non può che migliorare i rapporti tra amministrazione militare ed ente locale.

Le manovre messe in atto contro esponenti del Cocer che si candidano nelle liste del PD, prosegue la sen. Pinotti, sono non solo ipocrite e speciose, ma ci preoccupano seriamente; perché la salvaguardia dei diritti costituzionali vale sempre e non a corrente alterna, a seconda dell’ottica politica da cui ci si pone.

Sen. Roberta Pinotti